

Maradona attacca dirigenti spagnoli
Rischia 6 mesi di squalifica

«Credevo che la mafia esistesse soltanto in Italia, invece è chiaro che nel calcio spagnolo c'è brava gente e mafiosi». Per questa frase pronunciata dopo la squalifica per una giornata, inflittagli dalla commissione disciplinare della federazione spagnola, Diego Maradona rischia una sospensione di sei mesi oppure una multa di 10 milioni di pesetas (120 milioni lire).

Mondiali '94
Scontri scontati
La Bulgaria va in cerca di punti

Oltre a Italia-Estonia, oggi sono in programma altre cinque partite delle qualificazioni a Usa '94. La più interessante (gruppo 6) è Austria-Bulgaria. Nel gruppo 3 si giocano Danimarca-Lettonia e Lituania-Albania. Nel girone 4, invece, la Romania se la vedrà contro Cipro mentre nel gruppo 5 la Russia giocherà contro la nazionale del Lussemburgo.

Usa '94
Stasera
Italia-Estonia

Scende in campo la nazionale italiana lanciata verso la qualificazione mondiale. Di fronte, dopo Malta, un'altra squadra-materasso: un'occasione per una tonificante goleada
Maldini dà forfait, al suo posto giocherà Di Chiara

Alla giostra del gol

Stasera a Trieste (20.30) la nazionale gioca contro l'Estonia la sesta gara di qualificazione in vista del Mondiale '94. Non ci sarà Maldini, infortunato, tornato già a Milano: al suo posto Di Chiara. Tutto esaurito allo stadio «Rocco» (33mila posti) per la «prima volta» degli azzurri a Trieste. Sacchi predica concentrazione, ma l'Italia sembra guardare già allo scontro con la Svizzera dell'11 maggio

(in extremis) per l'infortunio toccato a Maldini. «Per me è un onore essere il vice del difensore più forte del mondo». Sacchi lo ha convocato lunedì pomeriggio, quando lui era a riposare a Forte dei Marmi. «Ho fatto un'autentica Tirreno-Adriatico per arrivare qui il più presto possibile: queste chiamate fanno bene al morale. Certo devo ringraziare il Parma se sono qui: il nostro gioco premia». La carriera in azzurro di Di Chiara non è stata fin qui molto fortunata. «Quasi un infortunio a partita con la maglia della Nazionale, se non è un record... ho cominciato all'esordio, contro il Portogallo nella tournée negli Usa, contrattura dopo mezz'ora. Poi mi son fatto male con la Scozia, un impatto micidiale, e con Malta dove ho rimediato uno stiramento». È giusto da quel 19 dicembre dell'anno scorso che Di Chiara non veniva più convocato. «Tre mesi e mezzo che mi son sembrati un'eternità». Ma la vera novità di stasera è l'inedita coppia d'attacco Roberto Baggio-Melli. Tuttavia la sensazione è che non ci sia la stessa concentrazione di Palermo. Milan, Juventus e Parma sono al rendez-vous finale nelle rispettive Coppe; alcuni giocatori sono molto stanchi e lo dimostrano spesso in campionato (Baresi, Fuser). Poi c'è all'orizzonte la sfida con la Svizzera (1 maggio a Berna) per la leadership del girone: per assistere a un'altra goleada, l'Estonia dovrà metterci parecchio di suo. Almeno questa è la sensazione di una vigilia in cui gli unici scatenati ed euforici erano i tifosi triestini.



Alessandro Melli. A destra il tecnico estone P. Piir. Sotto Matarrese

ITALIA-ESTONIA

(Ritorno ore 20.25)

Pagliuca 1 Tohver
Porri 2 R. Kallaste
Di Chiara 3 T. Kallaste
D. Baggio 4 Prins
Vierchowood 5 Kallend
Baresi 6 Veensalu
Fuser 7 Olumets
Melli 8 Kristal
Albertini 9 Rein
R. Baggio 10 Ratnikov
Signori 11 Lemsalu

Arbitro: Sandor (Ungheria)
Marchegiani 12 Poom
Costacurta 13 Hohlov
Di Meuro 14 Borissov
Mancini 15 Pustov
Lentini 16 Rajala

LA SITUAZIONE	
PARTITE DISPUTATE	PROSSIME PARTITE
Estonia-Svizzera 0-6	Oggi: Italia-Estonia
Svizzera-Scozia 3-1	17-4-93: Malta-Svizzera
Italia-Svizzera 2-2	28-4-93: Portogallo-Scozia
Scozia-Portogallo 0-0	1-5-93: Svizzera-Italia
Malta-Estonia 0-0	12-5-93: Estonia-Malta
Scozia-Italia 0-0	19-5-93: Estonia-Scozia
Svizzera-Malta 3-0	2-6-93: Scozia-Estonia
Malta-Italia 1-2	19-6-93: Portogallo-Malta
Malta-Portogallo 0-1	5-9-93: Estonia-Portogallo
Scozia-Malta 3-0	8-9-93: Scozia-Svizzera
Portogallo-Italia 1-3	22-9-93: Estonia-Italia
Italia-Malta 6-1	13-10-93: Portogallo-Svizzera
Svizzera-Portogallo 1-1	Italia-Scozia
CLASSIFICA	
Italia P 8 G 5 V 3 N 2 O 13 S 5	10-11-93: Portogallo-Estonia
Svizzera P 8 G 5 V 3 N 2 O 15 S 4	17-11-93: Italia-Portogallo
Scozia P 4 G 4 V 1 N 2 O 14 S 3	Malta-Scozia
Portogallo P 4 G 4 V 1 N 2 O 13 S 4	Svizzera-Estonia
Malta P 1 G 5 O 1 N 4 I 9	
Estonia P 1 G 2 O 1 N 1 O 6	

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

TRIESTE. L'Italia continua il suo «tour sympathie»: malgrado le proccette politiche di Matarrese e i dubbi amletici di Sacchi sul suo futuro, l'operazione riesce. Dopo Palermo, anche Trieste si prepara a riempire lo stadio intitolato a Nereo Rocco, il vecchio paron che avrebbe meritato in questi giorni qualche amarcord in più. Tutto esaurito, malgrado gli avversari. Gli ingredienti per continuare sulla falsariga di questo '93 iniziato bene con Portogallo e Malta, ci sono: l'Estonia è il comodo materasso, i giocatori sono quasi tutti quelli che hanno divertito nel luna park palermitano, a parte Maldini già rientrato a Milano per l'infortunio alla caviglia. Eppure non si sa mai: siamo al culmine di un'altra stagione durissima, non è detto che i giocatori rispondano sempre allo stesso modo, specie ora che le critiche si sono trasformate in applausi. Distratto da polemiche interne allo staff, azzurro (di cui riteriamo a parte), Arrigo Sacchi si sforza di non apparire turbato («Se non ci qualificammo non me ne vado io, mi mandano via loro», la battuta). «L'Estonia? Non bisogna

sottovalutarla. È vero che ha perso 6-0 con la Svizzera, ma ha pareggiato a Malta, dove abbiamo rischiato di pareggiare anche noi. La certezza della vittoria non esiste, basta sbagliare un risultato e in America non si va più». L'avversario ha mutato sembianze, dopo la vittoria in Portogallo. E dato che la Svizzera sta andando bene, Sacchi guarda alla Scozia. «Ochchio agli scozzesi, non mollano mai, negli ultimi 20 anni hanno centrato tutte le qualificazioni». Per stasera la formazione è in tribuna Mannini (o Costacurta), conferme per Porri e Melli. «Non fanno ancora parte del gruppo, devono dimostrare di meritarselo». Si rivede Roberto Baggio, torna in panchina Mancini grande protagonista a Palermo. «È diventato il nostro dodicesimo uomo: un grande campione che non trova posto solo per la presenza di Baggio, ma che accetta la panchina con umiltà e non fa polemiche infantili come succede spesso nel nostro ambiente». Fra i giocatori in campo stasera, un ritorno: quello del parmigiano Alberto Di Chiara, di nuovo promosso

E a mezzogiorno gli estoni a lezione dal prof. Arrigo



TRIESTE. Due gare giocate, una sconfitta (0-6 in casa con la Svizzera) e un pareggio (0-0 in trasferta a Malta): la nazionale dell'Estonia, Paese baltico (più piccolo di Lituania e Lettonia, con appena un milione e mezzo di abitanti) che è tornato indipendente nell'agosto '91, si presenta con questo modesto ruolino. Non bastasse, ieri l'altro in allenamento si è fatto male uno dei suoi giocatori migliori, il portiere Poom: un profondo taglio a un piede in uno scontro con un compagno di squadra, e stasera andrà probabilmente in panchina rimpiazzato dal 19enne Tohver. Quasi tutti i convocati dal 62enne allenatore Uto Piir fanno parte del Flora Tallin, il club più ricco del paese: chi ne fa parte guadagna ben 50 dollari al mese! Il calcio (12mila tessereati, ma solo 3mila «presentabili») non è lo sport più popolare dell'Estonia, risultando sopravanzato da basket, sci e atletica leggera; i calciatori più bravi in genere finiscono per andare a giocare nelle serie minori del campionato finlandese. C'è da dire che il campionato estone è fermo per la sosta invernale dal 10 ottobre. Ieri la squadra, assieme a Piir, ha assistito alla prima parte dell'allenamento degli azzurri, prima di rientrare nel ritiro di Montefalcone. A quanto pare, non è che questa rappresentativa estone si sia preparata col massimo scrupolo per la sfida con l'Italia: i tour a Venezia e dintorni a caccia di souvenir e qualche distrazione sono stati pari agli allenamenti. E stasera l'unico obiettivo sarà limitare la goleada. □ F.Z.

Una frase di Sacchi «Se il presidente lascia vado via» a un quotidiano apre la campagna elettorale di don Tonino. Ma c'è quel mondiale americano che continua a fargli gola...

Matarrese, tanta voglia di Coni

Una notizia: Sacchi pronto ad abbandonare la nazionale se Matarrese lascia la Federcalcio per il Coni. Una vicenda politica che curiosamente vede Sacchi schierarsi per poi, ieri, tirarsi da parte, mentre il «rampantismo» dell'uomo di Andria nella corsa al Coni si scontra con la sua stessa voglia «fanciullesca» di vincere il Mondiale di pallone da presidente-Figc. Che cosa ne uscirà fuori?

devo fare solo l'allenatore, il protagonismo non mi compete». Sacchi, in copertina sul mensile «Class» di questo mese, insiste nella sua tesi senza convincere: non si capisce davvero questo suo zelo in una vicenda «politica», visto che lui stesso sostiene di dover fare solo l'allenatore. È una mattina movimentata e vagamente ridicola: mentre i giocatori raccontano di un ct negli spogliatoi che arringa «andremo in America tutti assieme», i cronisti dei quotidiani senza la «sconvolgente» notizia si stringono attorno al capufficio stampa della Nazionale, Antonio Valentini, con facce da funerale. Valentini, brescino come Matarrese, sbotta: «È adesso ve la prendete con me? Io non c'entro niente, altro che clan dei pugliesi. Giornata memorabile. □ F.Z.

E la talpa scava al Foro Italo

Giugno si avvicina. Il giugno elettorale del Coni. Si stanno affilando i lunghi coltelli. Lo scenario, confuso sino a qualche giorno fa, diventa meno incerto. Intanto sta sgretolandosi la granica sicurezza di Arrigo Gattai, non solo della candidatura ma dell'assoluta certezza della rielezione. Prima in un sussurro, poi in maniera sempre più evidente è sceso in campo un pezzo da novanta. Tonino Matarrese, gran capo del calcio di casa nostra. Prima ha smentito, poi smenticchiato, poi abbozzato un forse. Ora siamo ai quasi sì. Un dato è certo: il confronto Coni-Federcalcio sembra arrivato ai ferri corti. Il caso Canigga, con gli anticipi di Gattai, starebbe lì a dimostrarlo, come tutte le

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE. Matarrese lascia la presidenza della Federcalcio per prendere il posto di Gattai al Coni, così la poltrona di via Allegri è destinata a Nizola o Moratti; Sacchi, sconvolto, annuncia di essere pronto a rimettere il suo mandato nelle mani del successore di Matarrese per una questione morale: nei confronti di chi l'ha voluto sulla panchina azzurra e di chi, ora, potrebbe avere altri progetti per la più ambita delle panchine: la Nazionale, a sua volta stordita o devastata dalla duplice notizia, si sfascia. Finisce così il nostro «sogno americano»? No, non dovrebbe succedere un bel niente. La vigilia di Italia-Estonia è una tempesta: ma in un bicchier d'acqua. Un quotidiano sportivo annuncia a tutta prima pagina: «Sacchi, nazionale addio». E perché mai, visto che le cose vanno finalmente bene da un paio di mesi e lui guadagna oltre un miliardo all'anno? Si fanno ipotesi. Matarrese, in visita allo stadio intitolato a Rocco dove stasera gioca l'Italia, non ha nessuna intenzione di tornare sull'argomento. Ha già mandato i segnali che gli interessavano dieci giorni fa, e adesso fa il presidente in passerella, mano che saluta e sorrisone stampato. Racconta il giornalista che ha pubblicato la notizia: «All'inizio di aprile Matarrese mi disse di aver telefonato a Sacchi per fargli gli auguri di compleanno e di averlo sentito sconvolto, «se lei va al Coni, lo vado via dalla Nazionale». Poi, il presidente si defila: in realtà

Grave incidente per l'attaccante del Parma Asprilla scivola su un vetro Starà fuori un mese

BOGOTÀ. L'attaccante del Parma, Faustino Asprilla dovrà restare fermo 40 giorni per una lesione al gemello interno della gamba destra, provocatagli da un vetro mentre si trovava nella sua casa di Sotoposto. Il giocatore è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato una novantina di minuti. Lo ha reso noto il chirurgo dell'ospedale di Tuluá, Hernando Guerrero, precisando che Asprilla potrebbe essere dimesso già domani. Asprilla era giunto a Bogotà domenica scorsa e si era subito diretto a Tuluá, a 600 chilometri dalla capitale, per essere accinto alla madre che è stata sottoposta recentemente ad

un delicato intervento chirurgico e le cui condizioni sono gravi. Sull'incidente che gli ha provocato la ferita, i familiari del calciatore hanno dato due diverse versioni. Secondo alcuni Asprilla ha calpestato una bottiglia di vetro che si trovava nel suolo mentre per altri la bottiglia è sfuggita dalle mani della moglie Catalina cadendogli sul piede. Il dottor Guerrero ha reso noto che, anche se la ferita non avrà conseguenze sul futuro calcistico di Asprilla, il giocatore dovrà sottoporsi ad una periodo di riabilitazione di non meno di 40 giorni. L'attaccante sarebbe dovuto ripartire per l'Italia venerdì

prossimo, ma non è stato ancora possibile sapere se rientrerà a Parma o resterà in Colombia. «Sto bene, muovo il piede» ha detto l'attaccante, secondo quanto ha reso noto un comunicato del Parma - il professore che mi ha operato è uno dei migliori della Colombia». Nevio Scala, parlando con i giornalisti in occasione dell'allenamento della squadra, ha sdrammatizzato con poche battute la vicenda dell'incidente subito da Asprilla. «Non facciamone un dramma - ha detto - Non è accaduto niente di gravissimo. Al suo posto giocherà un altro».



Faustino Asprilla, sfortunato attaccante del Parma

Reazioni agrodolci Agnolin: «L'obiettivo è il vertice Uefa»

Gianni Rivera (Dc). «È prematuro parlare di candidatura alla presidenza del Coni di Matarrese. Se al Coni la situazione è così confusa come appare allora non è il caso di discutere di rinnovo dei vertici, ma di una vera e propria ristrutturazione. È giunto il momento che venga presa in esame la mia proposta sulla ristrutturazione del Ministero del Turismo, inserendo appunto un Ministero dello sport». Alfredo Biondi (Pli). «Non capisco perché Sacchi debba abbandonare la guida della nazionale se Matarrese diventerà presidente del Coni, cosa che è in grado di fare con buoni risultati. Sacchi deve capire che una cosa è allenare la nazionale, un'altra essere un personaggio pubblico».

Luigi Agnolin (ex arbitro). «Matarrese si è prefisso un'altra tappa della sua carriera e cioè quella di presidente del Coni, per diventare presidente dell'Uefa, cosa alla quale non può arrivare da presidente di federazione. Dipende tutto da come potrà andare la vicenda giudiziaria dei vertici della giunta sul caso Olimpico. Se i vertici del Coni dovessero subire un processo, sempre che Arrigo Gattai decida di lasciare, allora Matarrese avrebbe la strada spianata alla presidenza del Coni, altrimenti rimarrà al suo posto».

BREVISSIME

Under 21. Gli atleti di Maldini fanno le prove generali in vista della gara del 28 aprile contro la Svizzera. Oggi incontrano il Lecco.
Brehme libero. L'ex interista è stato «scaricato» dal Real Saragozza per motivi disciplinari. Il contratto del tedesco è stato rescisso.
Zaccheroni in panchina. Da ieri è il nuovo allenatore del Venezia. Sostituisce Pietro Maroso che resterà comunque nella società veneta.
Nazionale svizzera. Al tecnico della selezione elvetica, Roy Hodgson, è stato prolungato il contratto per altri due anni.
Under 18. Oggi, nello stadio Vasutas di Budapest, l'Italia gioca il ritorno della partita con l'Ungheria. Parte da 0-2.
Tennis a Hong Kong. Questi i risultati del primo turno: Sampas-Simian 6-2; 6-4; Chang-Stoltenberg 6-3; 6-4 e Gilbert-Cherkasov 6-2; 6-3.
Moto. De Petri ha ottenuto dai medici il nulla osta per il ritorno alle corse. Domani il pilota partirà alla volta della Francia da dove prenderà il via il rally di Tunisia.
Ippica. L'Unione nazionale assuntori scommesse (Unas) ha confermato gli sciepi programmati per oggi e domani delle agenzie ippiche.
Windsurf. Si è conclusa ieri nelle acque antistanti i laghi Alimini (Lecce) la terza tappa del circuito italiano «Merit Cup». La vittoria della tappa è andata a Luca De Pedrini. In classifica generale è al comando il cagliariano Sergio Angiulli.
Rugby. Questi i convocati per l'incontro fra Portogallo e Italia sabato prossimo: Bordon, Brunello, Cechchinato, Moscardi, Casellato, Coppo, Dotto, Giacheri, Perziano, Rigo, Cicciò, Cutitta, Giovannelli, Tommasi, Dal Sù.